

Documenti Valutativi dell'Istituto Comprensivo di Spresiano

Indice:

a) CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

b) GIUDIZI GLOBALI RELATIVI AI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

c) CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (Art. 3 del D.Lgs. N°62/2017)

d) CRITERI DI DEROGA

e) CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

f) GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

a) CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola primaria

Per una valutazione formativa si tiene conto dei seguenti descrittori:

- 1. **partecipazione** nelle attività didattiche, laboratoriali e di recupero;
- 2. **collaborazione** (interazione nel gruppo);
- 3. **relazione** (gestione dei rapporti con compagni e con docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti; **rispetto delle regole** di disciplina, degli ambienti, dei materiali scolastici);
- 4. **autonomia e responsabilità** (puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici);

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SC. PRIMARIA

LIVELLI DESCRITTORI	PIENAMENTE RESPONSABILE E COLLABORATIVO	RESPONSABILE E COLLABORATIVO	GENERALMENTE CORRETTO E COLLABORATIV O	PARZIALMENTE CORRETTO
PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo attivo e propositivo alla vita di classe e alle attività scolastiche;	Partecipa in modo attivo alla vita di classe e alle attività didattiche;	Partecipa alla vita di classe e alle attività didattiche;	Partecipa in modo discontinuo alla vita di classe e alle attività didattiche.
COLLABORAZIONE	Interagisce in modo collaborativo e costruttivo nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	Interagisce quasi sempre in modo collaborativo nel gruppo.	Interagisce solo se interessato.

RELAZIONE	<p>Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.</p> <p>Conosce e rispetta sempre e consapevolmente e i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p> <p>Rispetta in modo scrupoloso e consapevole le regole.</p>	<p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.</p> <p>Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.</p> <p>Rispetta consapevolmente le regole.</p>	<p>Gestisce in modo generalmente positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.</p> <p>Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.</p> <p>Rispetta le regole.</p>	<p>Ha talora difficoltà a gestire in modo positivo la conflittualità .</p> <p>Non sempre rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.</p> <p>Rispetta parzialmente le regole.</p>
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ	Assolve in modo attivo e responsabile gli impegni scolastici.	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici.	Assolve in modo piuttosto regolare e responsabile gli impegni scolastici.	Assolve in modo poco regolare gli impegni scolastici.

Scuola Secondaria di 1° grado

Per la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di 1° grado sono stati individuati i seguenti descrittori:

1. Rispetto delle regole (con riferimento anche ai richiami su registro/libretto e/o presenza di sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento dalle lezioni, secondo quanto stabilito dal Regolamento di disciplina del nostro Istituto);
2. Relazione con compagni ed adulti;
3. Partecipazione alle attività scolastiche;
4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico, organizzazione, puntualità e precisione nelle consegne.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

LIVELLI DESCRITTORI	PIENAMENTE RESPONSABILE E COLLABORATIVO	RESPONSABILE E COLLABORATIVO	GENERAL- MENTE CORRETTO E COLLABORA- TIVO	PARZIALMENTE CORRETTO
PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo attivo e propositivo alla vita di classe e alle attività scolastiche;	Partecipa in modo attivo alla vita di classe e alle attività didattiche;	Partecipa in modo costante alla vita di classe e alle attività didattiche;	Partecipa in modo discontinuo (settoriale, poco pertinente, inadeguato) alla vita di classe e alle attività didattiche.
COLLABORAZIONE	Interagisce in modo collaborativo e costruttivo nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	Interagisce quasi sempre in modo collaborativo nel gruppo.	Interagisce solo se interessato (o solo se sollecitato).
RELAZIONE	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. Rispetta in modo scrupoloso e consapevole le regole.	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Rispetta consapevolmente le regole.	Gestisce in modo generalmente positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Rispetta le regole.	Ha (talora) difficoltà a gestire in modo positivo la conflittualità. Non sempre rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Rispetta parzialmente le regole.
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ	Assolve in modo attivo e responsabile gli impegni scolastici.	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici.	Assolve in modo accettabilmente regolare e responsabile gli impegni scolastici.	Assolve in modo poco regolare gli impegni scolastici.

b) GIUDIZI GLOBALI RELATIVI AI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

Sc. PRIMARIA – Giudizio di Fine Primo/Secondo Quadrimestre

1. Nel corso del primo/secondo quadrimestre l'alunno ha partecipato (con costanza, con interesse, volentieri, con discontinuità, solo se sollecitato) a tutte le attività scolastiche, dimostrando (assiduo, buon, altalenante, superficiale) impegno, (buona, scarsa) autonomia e una modalità di lavoro (precisa, dispersiva, lenta, inadeguata).
2. I suoi rapporti interpersonali sono stati (positivi, corretti, selettivi, conflittuali).
3. È stato [responsabile e corretto, (poco) rispettoso, inadeguato] nel comportamento.
4. Nel complesso ha raggiunto un livello (ottimo, distinto, più che buono, buono, più che sufficiente, sufficiente, parziale, insufficiente) negli apprendimenti.

Sc. SECONDARIA di 1°g. – Giudizio di Fine Primo Quadrimestre

1. L'alunno, nel primo quadrimestre, ha raggiunto un livello globale degli apprendimenti (ottimo, distinto, buono, più che sufficiente, sufficiente, sufficiente evidenziando però lacune in una o più discipline, insufficiente), (non) evidenziando progressi (significativi, costanti, rapidi, gradual, lenti, incostanti).
2. Ha dimostrato una (ottima, molto buona, buona, discreta, sufficiente, scarsa) capacità di organizzare il proprio apprendimento e di accedere alle informazioni in suo possesso, integrandole alle nuove e creando collegamenti e relazioni (con sicurezza, con relativa sicurezza, solo in alcune situazioni).
3. Ha raggiunto un (ottimo, molto buono, buono, più che sufficiente, sufficiente) (Non ha raggiunto un sufficiente) livello di autonomia organizzativa ed operativa.

Sc. SECONDARIA di 1°g. – Giudizio di Fine Secondo Quadrimestre

1. L'alunno, nel secondo quadrimestre, ha raggiunto (o mantenuto o evidenziato) un livello globale degli apprendimenti (ottimo, distinto, buono, più che sufficiente, sufficiente, sufficiente evidenziando però lacune in una o più discipline, insufficiente).
2. Ha dimostrato una (ottima, molto buona, buona, discreta, sufficiente, scarsa) capacità di organizzare il proprio apprendimento e di accedere alle informazioni in suo possesso, integrandole alle nuove e creando collegamenti e relazioni (con sicurezza, con relativa sicurezza, solo in alcune situazioni).

3. Ha raggiunto un (ottimo, molto buono, buono, più che sufficiente, sufficiente) (Non ha raggiunto un sufficiente) livello di autonomia organizzativa ed operativa.
4. L'alunno, al termine dell'anno scolastico, ha dimostrato di aver conseguito un metodo di studio (rielaborativo/critico, organizzato, diligente/sistematico, mnemonico, superficiale, in via di acquisizione) ed un grado di maturazione (pienamente soddisfacente, soddisfacente, adeguato, in via di evoluzione).

c) CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (Art. 3 del D.Lgs. N°62/2017)

Per la Scuola Primaria

Un alunno può non essere ammesso alla classe successiva se gli insegnanti, di comune accordo, rilevano **una insufficienza molto grave e generalizzata nei suoi apprendimenti, accompagnata da una evidente immaturità globale.**

La decisione viene comunque sempre discussa e concordata con la famiglia.

Per la Scuola Secondaria di 1° g.

Fermo restando, quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.62/2017 in termini di "validità dell'anno scolastico" e dal Collegio dei Docenti, in deroga al medesimo articolo, il Consiglio di Classe "può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" (art.6 D. Lgs.62/2017), "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza" (C.M: 1865/2017).

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone:

1) la situazione di partenza, tenendo conto di:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- svantaggio o deprivazione sociale (emarginazione, deprivazione culturale, povertà di stimoli e occasioni di apprendimento informale ...);
- provenienza e bagaglio linguistico-culturale diverso e famiglie difficili (stranieri, nomadi, famiglie conflittuali e problematiche);
- difficoltà psicologiche non diagnosticabili come psicopatologie (scarsa autostima, ansia non controllata, bassa motivazione, comportamenti aggressivi o altre difficoltà di natura psicologica).

2) l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del grado complessivo di conseguimento degli obiettivi del curricolo;
- del grado di maturazione delle competenze di base;
- di eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico;
- della possibilità dell'alunno di completare nell'immediato futuro il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline;
- se sono stati adottati interventi di recupero o sostegno che si siano rivelati produttivi;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

3) indicatori comportamentali, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- della partecipazione attiva alla vita scolastica;
- dell'impegno e della volontà di migliorare;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- del comportamento corretto e collaborativo.

Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, per garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico, al perseguimento del successo formativo e del progetto di vita dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare all'unanimità o a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo secondo **i seguenti criteri di non ammissione:**

- **Presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;**
- **Gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;**
- **Esito negativo degli interventi di recupero documentati messi in atto;**
- **Mancati processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;**
- **Gravi carenze e assenza di miglioramento relativi al comportamento.**

L'intenzione della non ammissione sarà esplicitata prima della fine del II° quadrimestre, per consentire la dovuta, preventiva comunicazione alla famiglia e all'alunno.

Permane l'esclusione dallo scrutinio, se l'alunno è incorso in un provvedimento disciplinare con allontanamento dalla scuola per più di un mese.

Per l'ammissione all'esame di Stato l'alunno deve inoltre aver sostenuto le Prove Invalsi.

d) CRITERI DI DEROGA

Per quanto riguarda la validità dell'anno scolastico, mentre per la primaria non esiste un limite, per la secondaria la frequenza deve corrispondere almeno ai tre quarti dell'anno scolastico, quantificati in ore.

Fatta eccezione per i seguenti casi in cui si applica la deroga:

- a) Per alunni stranieri nel caso di ritorni in patria e/o arrivi con certificazione di frequenza della scuola nel paese di provenienza;
- b) In caso di malattie certificate, sempre a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di valutazione;
- c) Con relazione attestante situazioni di particolare disagio e comunque entro il 5% dei tre quarti.

e) CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione è determinato dalla somma del:

- 20% della media finale ottenuta dall'alunno/a alla fine dell'anno scolastico nella classe prima,
- 20% della media finale ottenuta dall'alunno/a alla fine dell'anno scolastico nella classe seconda
- 60% della media finale ottenuta dall'alunno/a alla fine dell'anno scolastico nella classe terza.

Il voto che si ottiene rappresenta il risultato del percorso scolastico dell'alunno ed è accompagnato da un giudizio qualitativo dove sono esplicitati:

- Livello globale degli apprendimenti
- Impegno
- Partecipazione
- Comportamento
- Metodo di studio
- Autonomia

GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

VOTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO
10	<p>L'alunno nel triennio (o nel corso degli studi,) ha raggiunto un livello globale degli apprendimenti ottimo.</p> <p>L'impegno nello studio è risultato accurato.</p> <p>La partecipazione alle attività proposte è stata costruttiva e pertinente.</p> <p>Il comportamento responsabile e corretto.</p> <p>L'alunno, a conclusione del ciclo di studi, ha dimostrato di aver conseguito un metodo di studio rielaborativo/critico e di aver raggiunto un ottimo grado di autonomia organizzativa ed operativa.</p>
9	<p>L'alunno nel triennio (o nel corso degli studi,) ha raggiunto un livello globale degli apprendimenti distinto.</p> <p>L'impegno nello studio è risultato puntuale.</p> <p>La partecipazione alle attività proposte è stata attiva.</p> <p>Il comportamento (responsabile e corretto/corretto).</p> <p>L'alunno, a conclusione del ciclo di studi, ha dimostrato di aver conseguito un metodo di studio ben organizzato e di aver acquisito un grado molto buono di autonomia.</p>
8	<p>L'alunno nel triennio (o nel corso degli studi,) ha raggiunto un livello globale degli apprendimenti buono.</p> <p>L'impegno nello studio è risultato regolare.</p> <p>La partecipazione alle attività proposte è stata attiva.</p> <p>Il comportamento (responsabile e corretto/corretto).</p> <p>L'alunno, a conclusione del ciclo di studi, ha dimostrato di aver conseguito un buon metodo di studio e di aver acquisito un grado abbastanza soddisfacente di autonomia.</p>
7	<p>L'alunno nel triennio (o nel corso degli studi,) ha raggiunto un livello globale degli apprendimenti più che sufficiente.</p> <p>L'impegno nello studio è risultato (regolare, adeguato alle capacità, superficiale, settoriale, discontinuo).</p> <p>La partecipazione alle attività proposte è stata (attiva, moderata, limitata, passiva...).</p> <p>Il comportamento corretto.</p> <p>L'alunno, a conclusione del ciclo di studi, ha dimostrato di aver conseguito un metodo di studio (accettabilmente efficace, mnemonico, superficiale) e di aver acquisito un grado più che sufficiente di autonomia.</p>
6	<p>L'alunno nel triennio (o nel corso degli studi,) ha raggiunto un livello globale degli apprendimenti (sufficiente, sufficiente evidenziando però lacune in una o più discipline).</p> <p>L'impegno nello studio è risultato (adeguato alle capacità, superficiale, settoriale). La partecipazione alle attività proposte è stata (limitata, passiva).</p> <p>Il comportamento (sufficientemente corretto, non sempre corretto).</p> <p>L'alunno, a conclusione del ciclo di studi, ha dimostrato di aver conseguito un metodo di studio (mnemonico, superficiale, in via di acquisizione) e di aver acquisito un sufficiente grado di autonomia.</p>
5	<p>L'alunno nel triennio ha raggiunto un livello globale degli apprendimenti non ovunque sufficiente.</p> <p>L'impegno nello studio è risultato superficiale / settoriale.</p> <p>La partecipazione alle attività proposte è stata passiva.</p> <p>Il comportamento è stato (sufficientemente corretto/ non sempre corretto).</p> <p>L'alunno, a conclusione del ciclo di studi ha dimostrato di aver conseguito un metodo di studio non efficace in molte discipline; necessita spesso di una guida da parte dell'adulto.</p>